

Caro Mario,

Oggi è presente qui a rivolgerti un saluto tutta la CISL. Non poteva essere diversamente. C'è Alessio, il Segretario Regionale, c'è Luca, ora in Segreteria Regionale ma fino a pochi mesi fa Segretario nel Piemonte Orientale, del Piemonte Orientale c'è Elena la Segretaria Generale e Roberto e poi, dentro la chiesa, ma di certo anche oltre queste mura, amici, colleghi, collaboratori della Federazione della scuola e di tante altre Federazioni e strutture della CISL che hanno appreso con mestizia del tuo viaggio.

Ho io l'incarico di parlare a nome di tutti per portarti il nostro saluto affettuoso e commosso. Tocca a me perché sono il Segretario Generale dei Pensionati, della FNP. E quella dei pensionati è l'ultima Federazione che tu hai diretto, ricoprendo il ruolo di Segretario Generale per ben 10 anni e fino all'ultimo dando un aiuto. Un ruolo gravoso, carico di incombenze e di responsabilità che hai gestito egregiamente, per unanime riconoscimento. E Dio solo sa quanto, particolarmente in questi tempi tribolati, ci sia bisogno di senso di responsabilità e attaccamento alla nostra organizzazione.

Benché in CISL tutti e due da circa cinquant'anni, non abbiamo quasi mai avuto occasione di incrociare il comune impegno, essendoci occupati di ambiti molto diversi, dunque assolverò al mio incarico più compiutamente affidando il ricordo della tua lunga militanza e lunga storia nella nostra CISL ad uno di noi pensionati che con te è stato più a contatto stretto; che oggi non c'è, ma mi ha detto di farti sapere che oltre a dispiacersene assai, devi considerare come se fosse qui e fosse lui stesso a leggerti le parole che ha scelto. Dunque ecco cosa ha da dirti Antonio Manfredi, e con lui, stanne certo, tutti noi della CISL.

“Mario ci ha lasciato. Una perdita incolmabile per la famiglia, per la nostra Cisl, per tutti noi. Te ne sei andato domenica sera, nel tempo già triste di una emergenza che ci limita anche nel ricordarti ed accompagnarti come si sarebbe dovuto. Sei stato un combattente: ripetutamente colpito, hai sempre reagito con determinazione e coraggio, tu, Carla, i tuoi figli. Hai dovuto arrenderti solo di fronte alla fatalità dell’ultima malattia che di nuovo ti ha tormentato.

Mario, per me, per molti di noi, eri un amico sincero, un grande esempio di uomo e di sindacalista. Persona affabile, disponibile, di grande comunicativa, sempre aperto al dialogo, ma anche sempre pronto ad assumerti le tue responsabilità con un impegno coerente ed instancabile. Le hai gestite per lunghi anni ricoprendo diversi importanti incarichi nel settore scuola, in Cisl, in FNP, a livello territoriale e regionale.

Sei sempre stato un punto di riferimento, uno a cui prestare ascolto e accordare fiducia. In moltissimi lo abbiamo fatto, per anni, sapendo che la tua parola, il tuo insegnamento, il tuo esempio, erano segno di coerenza, equilibrio, saggezza.

Di te, con cui ho lavorato in CISL, al Regionale, in FNP, spesso fianco a fianco, ho potuto apprezzare la natura di persona schietta, libera da pregiudizi e condizionamenti, talvolta magari scomoda, ma sempre alla ricerca del bene della CISL, della valorizzazione di tutti i contributi utili. Eri anche un dirigente che sapeva motivare e valorizzare tutti i quadri e i militanti, contribuendo con il compianto Riccardo Pezzana a fare sempre più robusta la FNP Novarese prima e del P.O. poi.

Con te, con Riccardo, con Nives Minazzoli e Antonio Filippi, scompaiono dirigenti protagonisti di un tratto importante della storia della FNP Novarese e del P.O. Ma resta indelebile per tutti noi il ricordo e la riconoscenza della vostra importante azione e non sarà mai dimenticato ciò che voi avete costruito e rappresentato.

Di te si può ben dire, parafrasando la parabola evangelica, che sei davvero stato un buon seminatore: il seme da te gettato ha incontrato terreno fertile ed ha fruttato davvero molto.

Ciao Mario, vai in pace, hai combattuto la buona battaglia, hai terminato la tua corsa, ma sarai sempre vivo nei nostri ricordi.”